

Prova trasmissione... prova trasmissione... covid - covid - covid -vaccino -  
vaccino - vaccino- green pass - green pass - green pass-

\*) Salvino Paternò



Il vaccino non ha frenato i contagi. Il green pass è stata una norma liberticida che non aveva alcuna finalità sanitaria trattandosi di una vera e propria estorsione per costringere le persone a vaccinarsi. fine prova trasmissione... Ecco, come vedete, ho scritto più volte le parole incriminate: "covid - vaccino - green pass", ho anche riportato quelle che per me sono due ovvie verità, due prese a campione, e quei fessi di fb non mi hanno appiccicato sotto al post la loro ridicola pecetta censoria, senza possibilità di replica, che inneggiava alle proprietà salvifiche del

vaccino. Eppure fino a poco tempo fa bastava scrivere la ricetta della "coda alla vaccin-ara" e ti beccavi coattivamente l'odiosa targhetta. La censura sulla critica alla gestione della pandemia è alle corde e anche facebook ha alzato bandiera bianca. D'altronde neanche loro riescono a reggere contemporaneamente due dighe che scricchiolano e rischiano di collassare. E ora tutto l'impegno della censura e della propaganda è concentrato sul fronte bellico. E lì il lavoro è veramente arduo e sofferto. Ogni giorno bisogna raccontare che l'Ucraina vince ma la Russia avanza e spara missili che ha esaurito da mesi. Missili che compra con soldi che non ha più, fornitigli da nazioni che l'hanno impietosamente isolata. Vi pare facile raccontare queste minchiate rimanendo seri? Qui ci sono fact-checker sull'orlo di una crisi di nervi impegnati a censurare le opinioni più che le notizie, e non fanno in tempo a tappare un buco che se aprono altri cento; sondaggisti disperati che per quanto violentino i numeri il conto non torna e la maggioranza rimane ostinatamente contraria alle politiche guerrafondaie; anchorman televisivi depressi che, malgrado le acrobatiche piroette, non fanno più proselitismo... Una tragedia! Per cui, non incazziamoci con i censori. In realtà svolgono una funzione sociale. Grazie alla loro propaganda sempre più sfacciata e ridicola, molte persone stanno imparando a documentarsi, a cercare fonti alternative, a non credere più a quanto promana dai canali televisivi e dai quotidiani istituzionali. D'altronde lo diceva Voltaire nel 1700: "La caratteristica delle censure è quella di dare credibilità alle opinioni che attacca." Se prima le fonti ufficiali erano la verità assoluta, oggi si sta arrivando al paradosso che se il mainstream sostiene una tesi, allora, per partito preso, si tratta sicuramente di una cazzata. Si potrebbe temere che tale sfiducia negli organi di informazione possa produrre l'effetto della famosa favola: "Al lupo! Al lupo!". Ma non è questo il caso. **Sono proprio loro il lupo!**

\*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia università La Sapienza e Tor Vergata di Roma